Anno XVIII — Giovedì 30 Ottobre 1884 — N. 260

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 corr. contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.
2. Regio decreto relativo al lascito del fu cav. Carlo Speranza di Pavia.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.
4. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.
5. Ordinanza di sanità marittima.
6. Bollettino sanitario delle provincie del regno.
7. Offerte pei cholerosi.
8. Bollettino n. 40 sullo stato sanitario del regno d'Italia.
9. Prospetto dimostrante il movimento delle pensioni vecchie e nuove avvenuto nel primo trimestre 1884-85.
10. Giunta per l'inchiesta agraria — Avviso.

IN CINA

Per quanto trapela delle conferenze avute dal ministro Ferry e dagli articoli della stampa di Parigi, la storia delle *rappresaglie* francesi nella Cina non procede proprio bene. I Cinesi vanno erigendo qua e là difese e si dimostrano pronti alle *rappresaglie* anch' essi. *Guerra* no: non se ne parla di questo; ma *rappresaglie* si e con tale insistenza da promettere dell'altro. Truppe non se ne hanno abbastanza, e converrà mandarne delle altre. Anzi si dice, che che sieno dati a Tolone degli ordini per nuove spedizioni. Anche queste però saranno limitate, perchè ci sarebbero troppi milioni da spendere; e non si ha il coraggio di domandarne degli altri. *Poi*, se i Francesi sono più battaglieri dei Cinesi, quelli sono pochi e questi invece molti e si trovano a casa propria, mentre i Francesi hanno da fare un lungo viaggio per andare a combattere nell'Impero celeste.

Ci sono già parecchi, i quali dicono schietto, che a questo affare della Cina e del Tonkino è da porre un termine. O vincere subito, adoperando tutte le forze, o ritirarsi ed abbandonare quel paese, che fa spendere danaro e vite senza alcun costrutto. Insomma cominciano ad aver ragione quelli che trovavano eccessiva la smania del Ferry di allargarsi troppo nelle imprese coloniali a grande distanza. Ci sono di quelli altresì che cominciano a pensare, che non giovi alla Francia nelle attuali condizioni dell'Europa di distrarre di troppo le sue forze.

Poi c'è anche la quistione finanziaria, che si aggrava sempre più. Ora non vogliono molti nemmeno vedere aggravate le tasse d'introduzione sui bestiami e sui grani. Dopo le proteste degli industriali, vengono quelle dei navigatori e dei commercianti. È Marsiglia quella che protesta.

Insomma anche le fortune del Ferry vanno cessando e possiamo trovarci prossimi ad una nuova fase della politica francese.

L'esposizione di Torino

ebbe l'ultima domenica quasi 37 mila visitatori. Fu una città esterna versata in un'altra città per così dire di passaggio quale è l'esposizione.

Noi crediamo, che colla scomparsa del morbo e coi prezzi diminuiti sulle ferrovie saranno molti quelli che vorranno dare un saluto alla esposizione. È questa una occasione da non doversi perdere per vedere la esposizione ed anche il nuovo impulso, che negli ultimi anni ha ricevuto la città di Torino colle sue sempre crescenti industrie. Anche dal Piemonte orientale molti partirono questi giorni per il Piemonte occidentale.

La esposizione durerà fino ai 15 novembre.

NOTIZIE ITALIANE

Bollettino sanitario ufficiale. Roma 29. Dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 corr.

Provincia di Caserta: 3 casi — Chieti: 1 caso — Cuneo: 9 casi, 1 morto — Napoli: 8 casi, 6 morti — Salerno: 5 casi.

Opposizione. Roma 29. Corrono le seguenti notizie sull'atteggiamento dell'opposizione nella prossima sessione parlamentare.

Appena pubblicato il decreto che fisserà il giorno dell'apertura del Parlamento, i rappresentanti della Pentarchia si riuniranno a Roma.

Supponesi che essi alla Camera non si opporranno alla discussione immediata delle convenzioni ferroviarie.

Probabilmente l'on. Zanardelli sarà incaricato di interpellare l'on. Depretis sulla politica interna del Gabinetto e specialmente sulla nomina del generale Ricotti a ministro della guerra.

Le relazioni stampate degli on. Curioni, Corvetto e Barazzuoli sulle convenzioni ferroviarie saranno distribuite l'11 novembre.

E' smentito in modo ufficiale che il ministro Ferracciù, in seguito a dissensi coll' on. Coppino, intenda dimettersi.

Accordi. Roma 29. Ieri sera il comm. ing. Borgnini e il comm. ing. Massa, rappresentanti delle Società Adriatica e Mediterranea conferirono a lungo coi ministri Genala e Magliani e col deputato Valsecchi. Tutte le questioni rimaste pendenti, per quanto riflette le convenzioni ferroviarie, furono definitivamente appianate; i delegati delle due Società accettarono tutte le modificazioni proposte dalla Commissione parlamentare. Oggi poi si tenne una seconda riunione per la firma del protocollo.

Stamane il ministro Ricotti lavorò a lungo coll'on. Depretis per esaminare il bilancio della guerra e studiare parecchie questioni riguardanti il nuovo ordinamento dell'esercito. L'accordo fra i due ministri fu completo.

Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali, il maggior generale Marselli non ha ancora preso possesso dell'ufficio di segretario generale.

NOTIZIE ESTERE

Cose croate. Annunciano da Zagabria che gli starceviciani intendono di chiedere un'udienza all' imperatore per presentarglisi in corpo e lagnarsi seco lui della infrazione delle leggi presentando il loro indirizzo in risposta al discorso inaugurale.

Intanto si temono gravi dimostrazioni contro monsignor Strossmayer — e la situazione si complica in seguito all'uscita degli indipendenti dalla Dieta.

Moto evoluzionista. Berlino 29. Finora si conosce soltanto che il risultato delle elezioni nelle grandi città è piuttosto sfavorevole ai liberali. Quasi dappertutto scemarono i voti dei liberali, aumentando quelli dei socialisti. A Berlino eletti Loeve liberale, Singer democratico socialista. Nelle altre quattro circoscrizioni elettorali ballottaggio fra liberali e socialisti.

Monaco 28. Elezioni del Reichstag: nella prima circoscrizione ballottaggio fra il candidato clericale e il liberale; nella seconda circoscrizione l'elezione d'un clericale è assicurata.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Una buona decisione si è presa al Consiglio comunale; e fu di sottoporre al pubblico tutto quello che si saprà circa al nuovo progetto di condurre dell' altra acqua potabile in città. È materia, che va discussa dinanzi al pubblico, onde i reclami non vengano troppo tardi.

Intanto sarà ottimo consiglio quello di vagliare prima sotto a tutti gli aspetti il progetto tecnico e finanziario, poscia, di cominciare colle soscrizioni per avere l'acqua a domicilio, cosa utilissima per sè medesima di certo per il commodo dei cittadini, per la pulizia domestica e per sopprimere al primo comparire gl'incendii. Dovrebbero tutti essere interessati a codesto; ma bisogna poi anche, che tutti sappiano quello che avrebbero da spendere e come privati direttamente e come contribuenti. Noi vorremmo, che tutti fossero persuasi, per il loro commodo e vantaggio, di spendere qualcosa, non eccessivamente però, nella prima qualità; ma desidereremmo, che non s'avesse a spendere nulla nella seconda, avendo anche troppi pesi che gravano sulle spalle della popolazione. Con certe tasse, tra le quali quella del consumo, abbiamo oramai raggiunto il *maximum* possibile. Anzi dobbiamo dire, che lo abbiamo sorpassato, se siamo giunti a quella di far sì, che la città esca di sè medesima, e che molti procurino di abitare nei nuovi sobborghi, che si dilatano da tutte le parti, non solo per godere l'aria buona, ma anche per avere la vita a buon mercato.

Noi abbiamo messo sempre in prima linea le spese fatte per l'igiene, e poi quelle che servono alla commodità e lasciando a tempi migliori quelle di lusso, cui non vogliamo escludere affatto, ma rimettere al tempo in cui si abbiano dei danari in tasca. Ora, se si potesse conseguire ad un tempo il commodo dei cittadini ed una cura igienica della città nostra, che dovrebbe essere sanissima, eppure in caso di cholera e di altre malattie endemiche non lo fu sempre come dovrebbe esserlo per la sua posizione, noi non saremmo tanto scrupolosi sulla spesa da incontrarsi.

Vorremmo però, che si facesse qualcosa di più per risanare le abitazioni povere di certi borghi. Se, giacchè si parlò di società per costruire delle case operaie, ce ne fosse invece una che avesse per iscopo di migliorare gradatamente tante catapecchie urbane, crederemmo, che fosse migliore consiglio. E se per questa via si potesse anche venire in un certo numero d'anni a dare la casetta in proprietà anche alle famiglie operaie, niente di meglio. Forse sarebbe questa una cosa di cui si potrebbe incaricare la Banca cooperativa che ne si dice essere in via di fondarsi; e ciò sia agendo direttamente, sia prestando a quelli che posseggono una casetta da potersi con poca spesa migliorare.

Quando si fosse una volta messi su questa via, si vedrebbero i proprietarii di case da affittare essere indotti anch' essi a migliorarle per proprio conto, onde non perdere gli avventori. Chi abita un palazzo, od una bella casa, deve anch' egli essere interessato a non avere delle catapecchie dappresso, tanto sotto al riguardo igienico, come sotto a quello economico.

E giacchè parliamo quì d'igiene, un'altro caso ci preme di avvertire; ed è, che avendo avuto la fortuna di essere questa volta preservati dal cholera in Provincia, non bisogna perdere tempo ad eseguire tutte le opere di risanamento, giacchè i germi del cholera, che rimangono in Italia, possono ripullulare in primavera.

Poi non bisogna illudersi. Colle ferrovie e coi mutamenti delle persone da un capo all'altro dell'Italia, e colla porta delle Indie aperta, noi possiamo aspettarci delle altre visite di questa sorte e certo più frequenti di un tempo.

Nelle misure igieniche del resto si ha sempre da guadagnare non soltanto per serbarsi incolumi dal cholera, ma anche da tante altre malattie infettive, come le febbri tifoidee, le difteriti ed altre simili.

Le periodiche lustrazioni delle case, giustamente e con nobile insistenza raccomandate dal dott. Pari seniore, sono da farsi per tutte le case, e specialmente nelle città, dove le abitazioni sono accumulate le une sulle altre e l'areazione non è mai tale da disperdere continuamente i germi delle infezioni.

Quello che si spende per la igiene, lo si guadagna col preservarsi da molte malattie e spese ed assistenze necessarie e col non perdere il lavoro della gente.

Se tutti sapessero fare dei calcoli sotto a tale aspetto, e non solo sanitario, ma economico, e non soltanto privato, ma anche pubblico, si farebbe di certo prima di tutto quello che occorre per l'igiene della casa e della città. V.

Le esperienze del telefono furono fatte e sono ottimamente riuscite nel palazzo Belgrado, ora Tellini. Si parlò in parecchie lingue, si intese benissimo e si distinse anche la voce di chi parlava. Adunque potremo fare anche conversazione a distanza. Speriamo, che si arrivi ad intendersi anche non materialmente.

Desideriamo, che questa invenzione trovi molte applicazioni, specialmente tra le nuove fabbriche e magazzini esterni coll' interno. Essa potrebbe tornare utile anche alla polizia cittadina. Sappiamo, che altrove si volle servirsene anche per sentire la musica in casa senza andare a teatro. È un altro mezzo per accostarsi. Dio voglia che serva a metterci d'accordo, invece che bisticciarci. Noi vediamo già in embrione un *giornale telefonico*, che renderà inutili quei tanti che abbiamo. Poveri stampatori, preparatevi a cangiare di professione!

Un friulano a Nuova York ed il cholera. Questo friulano, di cui troviamo fatta menzione nei giornali moltilingui di Nuova York, a proposito di una colletta da lui fatta nell'*Union League Club*, di cui è maggiordomo, è nativo di San Daniele del Friuli e si chiama *Vincenzo Camovito*.

La sottoscrizione da lui fatta privatamente, mettendosi alla testa dei sottoscrittori, dopo che andò a male un concerto che vi si voleva dare, fruttò la somma d'italiane lire 1619.80, che col mezzo del Consolato italiano vennero tosto inviate a Roma al Governo. I donatori sono circa 150.

Ed a proposito di questo Club ci giova ricordare, che l'anno scorso venne celebrato con una festa straordinaria l'anniversario dell'apertura di questo Club, i di cui progressi appariscono dal disegno dei locali, che se erano belli nel 1863, erano più vasti nel 1868, ed addirittura colossali dal 1882 in poi.

Questo Club conta da 1800 a 2000 membri. E quando vi si fece nel gennaio p. p. un ricevimento al presidente della Unione americana vi erano presenti non meno di 3700 persone. Si può bene immaginarsi quanta gente di servizio sta sotto alla direzione del nostro friulano, il maggiordomo Camovito. Ci sono una dozzina di cuochi francesi di prima classe, poi camerieri negri in grande uniforme, cameriere ed altra gente di servizio a disposizione di tutte le persone della più alta classe che appartengono al Club.

Possiamo dire del nostro Friulano, che a giungere a quel posto egli ha dimostrato dell' intelligenza, dell'attività del pari che della onestà; ed anche la colletta da lui fatta dimostra la stima di cui egli gode fra i numerosi soci dell'*Union League Club*.

Ci dispiace, che non sia più tempo per noi di prendere la via dell'America per andare a stringergli la mano; ma gli mandiamo però a nome del nostro Friuli un saluto, perchè egli sappia che tutto si rallegra quando ode che taluno de' suoi figli fa bene in paesi lontani, e che essi si ricordano della madre patria e portano ausilio nelle sue disgrazie.

Don Fabio Simonutti celebrò nel nativo villaggio il suo ingresso nel sacerdozio. Egli vi si dedicò adulto ed in età da sapere quello che faceva, e dopo avere dimostrato di possedere anche una coltura letteraria. Noi vorremmo, che tutti i nuovi sacerdoti fossero nel caso suo, e che non si vestissero per tali dei fanciulli, che non sanno ancora quello che si fanno e che andati innanzi non potranno più, anche volendolo, retrocedere e non di rado corromperanno il loro ministero, che dovrebbe essere tutto di carità, d'istruzione del prossimo e di patriottismo, tanto nel senso più ristretto, come nel più largo.

Nessuno come il prete, se è veramente istrutto e se ci mette la religione più nell'essenza, che nelle esteriori apparenze, può fare del bene attorno a sè, specialmente nelle campagne.

Noi auguriamo al giovane sacerdote, ch' egli sia uno di questi, e che studii praticamente tutto quello che può tornare di vantaggio alla popolazione, che sta attorno a lui. Una volta eravamo avvezzi a vedere dei preti che sapevano istruirsi ed istruire anche per i miglioramenti agrarii e per il benessere delle rustiche famiglie. Dove c'è una relativa agiatezza guadagnata col lavoro, ne guadagna anche la moralità delle popolazioni. Facciano adunque i nuovi sacerdoti di non essere una casta, ma di essere davvero i servi dei servi di Dio.

La foglia dell'olmo come foraggio. Nell'agricoltura non bisogna trascurare nemmeno i piccoli mezzi; ed è per questo, che noi abbiamo messo il titolo qui sopra a questa breve nota.

È opinione di molti, che l'eccellenza del famoso prosciutto di San Daniele sia dovuta all'uso di alimentare i majali colla foglia dell'olmo. Noi crediamo piuttosto, che ciò sia dovuto alla molta coltivazione della saggina (sorgo rosso) colla quale s'ingrassa presso di noi l'animale di Sant'Antonio; ma ad ogni modo, se si adopera per suo alimento anche la foglia dell'olmo, ciò torna a proposito per mostrare il profitto che da quest'albero si può ricavare anche colla sua foglia per foraggio.

Ni però ci ricordiamo di avere veduto nell'Italia centrale dei grandi olmi, della cui foglia si servono anche per alimentazione dei bovini. Ora, dacchè nel nostro paese si comprende l'utilità dell'allevamento dei bestiami, non bisogna trascurare nemmeno questo mezzo di alimentazione, come nemmeno la foglia del gelso e del pioppo. Non diciamo di sostituire nei campi l'olmo al gelso; ma pur troppo, avendo noi tanti torrenti grandi e piccoli, diremmo, che sarebbe utile l'imboscarne le sponde con una quantità di olmi e tenerli in piena ramificazione per usare intanto della foglia, e più tardi adoperarne i fusti per la costruzione degli strumenti dell'agricoltura e per altri usi rurali.

L'albero colle sue radici va a trovarsi l'alimento anche nelle profondità del suolo, dovunque ci sia un po' di terra anche in mezzo ai sassi. Dunque bisogna approfittare anche di questo utile operajo.

Sarebbe poi da fare un esperimento comparativo della nutrizione colla foglia dell'olmo tanto dei majali, come s'è detto, quanto della pecora, e da vedere la differenza dei risultati. In tutti i casi è da tenere conto di tutto quello che può servire all'alimentazione dei bestiami nel nostro paese. I vantaggi che l'agricoltura può ritrarre anche da simili prodotti bisogna che l'agricoltore diligente se li dia; poichè il tornaconto del coltivatore risulta bene spesso dalla somma delle piccole cose. Quello poi cui altri trova utile, specialmente in que' paesi dove essendovi l'agricoltura minuta non ci sono dei prati molto estesi, bisogna che sappiamo anche noi procurarcelo. Se nella media Italia si coltiva l'olmo anche per avere del foraggio, perchè non dovremmo noi fare altrettanto?

Ora, che si ha appreso anche a fare i *silò*, ossia ad infossare i foraggi, anche le foglie di quegli alberi che sono appetite dai bestiami vi si possono accumulare coi gambi del granoturco e con altri foraggi. L'olmo poi dà anche del buon legname per l'arte del carrajo, cosicchè laddove si può lasciarlo crescere di alto fusto, come sui monti e dappresso ai torrenti, non è di certo da trascurare questo albero come fornitore di foraggio.

Niente deve essere trascurato di quello che può giovare alla stalla del contadino, ed all'aumento degli animali. V.

A ciascuno il suo. Un corrispondente straordinario da Udine all'*Adriatico* accusa in certo modo di poca giustizia la Giuria di Torino, che alla Ditta Bardusco non diede un premio, e trova

che tal dimenticanza è *troppo poco*, in paragone appunto del *troppo* (dice lui delle 2 medaglie d'oro ottenute dalla stessa Ditta all'Esposizione di Udine.

Quel corrispondente tolse in tal modo il valore anche alle due medaglie, che ormai sono la unica onorificenza. Noi non lo avremmo fatto, e non lo faremo, per rispetto all'onestà ed all'intelligenza dei rispettivi giurati, però abbiamo un reclamo, un lagno anche noi da far pubblici.

All'Esposizione di Torino fu premiato con medaglia d'argento l'avv. Schiavi per la sua cooperazione alla riforma dello Statuto della Società operaia, e qual presidente della Commissione ordinata a tal uopo. Il signor Gennari ottenne medaglia di bronzo perchè fu lui che preparò ed ordinò quanto dalla Società operaia fu esposto in Torino: poi ottenne medaglia di bronzo anche il signor Luigi di Marco Bardusco, ed anzi il di lui nome, sull'elenco, apparisce prima di quello del Gennari.

Perchè ebbe tal medaglia il signor Luigi di Marco Bardusco?

Per la sua cooperazione alla riforma dello Statuto? No, perchè non fece parte della Commissione. Per avere cooperato negli studi e nella raccolta di quanto fu esposto a Torino? No, perchè il Gennari studiò e raccolse da solo.

Perchè dunque? F.

Il IX posto. Le medaglie d'oro distribuite a Torino alle Società Operaie italiane, sono 20, divise in due classi. La nostra Società Operaia ne ebbe una tra le prime di II classe ed occupa il IX posto fra tutte le consorelle premiate.

Suicidio. Racconta il Secolo: «Al terzo piano della casa 22 Viale porta Genova presso la famiglia Germiniasi, coabitava da circa tre anni a dozzina un certo Pietro Cantoni, di anni 44, da Udine, orefice, ammogliato con figli, i quali dimorano colla madre in quella città. Era da tre giorni in letto malato.

Ieri circa le 5 pom. si alzò dal letto tutto acceso in viso e chiese il permesso alla signora Germiniasi di passare nella di lei camera un momento per un certo bisogno. Avutolo, entrò.

Pochi minuti dopo la signora sente un rumore nella sua stanza. Chiama; nessuno risponde. Entra; vede la finestra che guarda verso il viale spalancata; una scranna poggiatavi contro. Il Cantoni non c'era più. Spaventata si precipitò alla finestra.

Spettacolo orribile! Giaceva nella aia, disteso, immoto, col cranio fracassato. L'infelice, forse in un accesso di febbre, si era gettato dalla finestra. La morte fu istantanea.

Ieri mattina l'infelice suicida aveva spedito alla sua famiglia una lettera raccomandata.»

Quella lettera conteneva una carta da 10 lire, e con essa il Cantoni si dava per disperato, quale infermo, e si raccomandava alle preghiere dei suoi. Questo sabbato: ieri la vedova ricevette da Milano un telegramma in cui le si annunziava morto il marito di un colpo di apoplessia.

Il *Secolo* incolpa la febbre della disperata risoluzione di questo infelice: noi possiamo aggiungere qualche particolare.

Giorni sono il Cantoni fu impigliato in una rissa e andò a casa malconcio dalle percosse: si messe a letto e venne assalito da quella febbre che lo fece morire.

Società operaia generale. Il Consiglio rappresentativo, accogliendo la rinuncia prodotta dal medico sociale sig. Marzattini cav. dott. Carlo, stata determinata dalla di lui nomina a medico municipale, ha, nella seduta 25 settembre, eletto in di lui sostituzione l'egregio sig. Alessi dott. Marco, nostro concittadino, il quale col giorno 1 novembre assumerà le sue funzioni di medico-chirurgo della Società operaia.

Il dott. Alessi abita in Via Jacopo Marinoni (S. Maria) n. 11 e si troverà ogni giorno a disposizione dei soci dalle ore 11 ant. alle ore 1 pom.

Elegge domicilio anche alle farmacie: Alessi, in Via Rialto; Fabris, in Mercatovecchio e Bosero e Sandri, in Via della Posta.

Le scuole devono principiare lunedì secondo il Calendario ora pubblicato dal R. Provveditore agli studi della nostra Provincia: eppure il *dì dei morti* s'era usato sempre dar vacanza, ed è stata ed è certo la vacanza più ragionevole del Calendario scolastico. Noi abbiamo osservato tuttavia che i Regi Provveditori hanno segnato il 2 p. v. la *commemorazioni dei defunti* nel loro Calendario, dimenticando che tale mesta solennità non si celebra dalla Chiesa mai in giorno di domenica e che se il 2 novembre è giorno domenicale la commemorazione avviene il 3 successivo.

La durata delle vacanze di quest'anno, eccezionalmente lunga, non impedirà che si differisca ancora di un giorno il principio dell'anno scolastico, per rispettare l'usanza antica ed universale che risveglia nell'animo tanta poesia di affetti e di ricordi.

Il signor Provveditore potrebbe dunque lasciar anche lunedì venturo vacanza, per riguardo alla libera manifestazione della *celeste*

Corrispondenza d'amorosi sensi,

di cui parla l'ispirato poeta. Gliene sarebbero tenuti quanti hanno là sotterra venerate reliquie di cari estinti e dentro nel cuore pietose memorie di congiunti, d'amici! Z.

Una biscia. Ieri per le acque della roggia in Via Gorghi, nuotava un magnifico biscione lungo un metro. Lo vide certo Bonanni, che ha la testa empita di grilli, e che saltò nell'acqua gridando: Non mordermi!

Il biscione, afferrato, morse, ma la mano potè più della mascella, e Bonanni lo portò fuori penzolone che si dibatteva colla coda e cacciava un palmo di lingua. Poi lo vendette per 15 cent. — Tanto, disse, io ne aveva a cavare una canna da pipa.

Si potesse altrettanto con tutti i rettili!

La chiusura del confine. *(Comunicato).* Per viste di sanità pubblica l'I. R. Luogotenenza di Trieste ha sospeso il traffico per le Sezioni dei posti di Finanza di Mernico e Venco, ed ora il transito della frontiera per quelle località non è permesso che ai soli abitanti del territorio italiano che vivono vicino alla frontiera e che non portano con loro alcun bagaglio. Agli uffici doganali di Brazzano, Chiopris, Nogaredo, Strassoldo e Visco gli effetti dei viaggiatori provenienti dall'Italia devono essere disinfettati ed anche lavati se sporchi. I viaggiatori, dopo compiuta questa misura precauzionale, se sani, potranno liberamente proseguire il loro viaggio, se sospetti invece per le anormali loro condizioni di salute, saranno visitati da appositi medici presso i suindicati uffici doganali dove i medici medesimi si troveranno dalle ore 1 alle 3 pom. di ciascun giorno.

Cena d'onore. Ieri, dopo teatro, da una quindicina di avventori della Tranquilla fu data una cena d'onore al cav. Giacinto Gallina, ai coniugi Borisi ed al sig. Zago, frequentatori anch'essi di quella Trattoria durante la loro dimora tra noi.

Nozze Blum-Levi. Il signor Giulio Blum si fece sposo, da pochi giorni, colla signorina Enrichetta Levi di Milano. Noi non abbiamo creduto di pubblicare tal notizia, perchè gli sponsali non sono un avvenimento storico; e non ci siamo congratulati cogli sposi, perchè ci parve superfluo. Che cosa manca a quei due felici? Certo no i nostri poveri augurii.

Ma oggi, che in una bella edizione Bardusco, l'Istituto filodrammatico ha messo fuori la sua strenna, facciamo parola di queste nozze legate per tal modo a un nome storico in Friuli, quello di Teobaldo Ciconi.

L'Istituto filodrammatico pensò — e meglio non poteva — di togliere, nella occasione di queste nozze, l'inedito ad un frammento di commedia di Teobaldo Ciconi: *La festa nazionale*, che fu rappresentato per la prima volta (e sola finora) dai soci dell'Istituto la sera del 15 ottobre 1882 a totale vantaggio degli inondati. Lo dedicò con le seguenti parole:

Al benemerito suo Presidente
GIULIO BLUM
nel giorno di sue auspicate nozze
colla gentil donzella
ENRICHETTA LEVI
24 ottobre 1884.

—

Questo frammento drammatico
del vate e commediografo friulano
di cui porta il nome

—

L'Istituto filodrammatico udinese
Teobaldo Ciconi
offre.

Seppe in tal modo l'Istituto filodrammatico ricordare la doppia benemerenza acquistata dal signor Blum verso i Friulani, per l'amore efficace da lui mostrato all'Istituto stesso e per la sua generosità nota e compassionevole a pro degli sventurati — la qual cosa si ricorda dalla data di quando fu il frammento ciconiano rappresentato.

Benissimo! Quei soci hanno reso pubblico un bel lavoro e reso sincero, dignitoso omaggio alle modeste virtù di un grande galantuomo.

Pugni che completano il regolamento. Questa mattina, in Pescheria, dei gran pugni tra due venditori ciascuno dei quali voleva occupare lo stesso posteggio. La baruffa ebbe principio alle 6 e svegliò, con idee bellicose in capo, una buona quantità di pacifici cittadini.

Pellegrinaggio al Cimitero. Ci scrive un amico:

Sabato e domenica è il gran pellegrinaggio al Cimitero, e l'Impresa delle pompe funebri (1) tiene preparato un bell'assortimento di ghiarlande, dalle più modeste alle più splendide, e spera che tutti vorranno farne acquisto per portare un pietoso ricordo sulla tomba dei loro morti.

Anche i parrochi quest'anno vogliono rendere più imponente il pellegrinaggio andando essi ad attivare al Cimitero la pesca del Purgatorio, funzionando ivi da sabato a lunedì, come hanno annunziato domenica. Essendo il Cimitero del Comune, e provvedendo questo col suo prete al servizio religioso, avranno i parrochi chiesto ed ottenuto il permesso dal Municipio.

Teatro Minerva. Il Gallina ha fatto in una commediola intitolata *Le barufe in famegia* un quadro vivente delle non rade dissensioni, che in certe famiglie avvengono, specialmente se le donne non vanno d'accordo, se le suocere e le nuore cominciano a bisticciarsi fra loro, se ci sono per giunta altre donne giovani e vecchie, serve ed amiche, che entrano nel pettegolezzo domestico. Egli ci ha messo dentro nelle sue *baruffe* proprio tutto questo, con dell'altro per giunta. Figuratevi adunque, se il quadro riuscì completo, e se un povero diavolo, che era figlio e marito in simili condizioni, era ben servito. Egli si trovava tanto peggio quanto più voleva comporre le liti colla dolcezza; e dovette finirla col far uso della sua autorità di capo della famiglia e col mettere a posto tutti gli elementi estranei. Tra questi c'era un capo ameno, che voleva parlare toscano con accento veneziano, mescolando così malamente l'uno e l'altro.

A questo quadro l'autore volle fare poi la sua cornice, e tale che gli fosse appropriata e che ne fornisse per così dire la morale. Ma la morale si fu, che nemmeno una viva pittura fatta in teatro di questo vizio guarisce le famiglie dove è penetrato. Di fatti in una di queste affetta dalla malattia vi si manifesta in un preambolo, e poscia nella conchiusione, dove pare, ma non è rappaciata, sicchè, dopo il primo boccone mangiato a cena in una apparente quiete, basta una parola a riaccendere le ire. La commedia insomma non aveva prodotto il suo effetto morale che in apparenza.

Eppure questa cornice, che nega la morale del quadro, può essere appunto dessa quella che dia al quadro una maggiore efficacia e che mostri come il più delle volte in casi simili bisogna cominciare dal rimuovere le cause e soprattutto dal *principiis obsta.*

Del resto un quadro dipinto dal vero, se non guarisce proprio, qualche effetto lo produce e *ridendo castigat mores.* Se non toglie la malattia dove è penetrata addentro ed ha fatto carie nell'osso, può servire d'ammonizione e preservativo per chi ne avrebbe la disposizione a prenderla, senza che i microbi gli sieno ancora penetrati in corpo.

Che dire degli attori? Una sola parola, che erano *tuti a so posto.*

Questa sera è l'ultima; e poi la *Compagnia veneziana* va a Trieste, dove attirerà di certo un bel numero di spettatori. Le antecipiamo adunque i nostri augurii prima che parta; e speriamo, che quando torni la Gallina abbia da ammanirci qualche altro uovo. Non tema no, se mai fosse il caso, che vada in frittata. Se fosse, ce la mangieremmo con gusto, massime, se ci metterà dentro un po' di cipolla del suo orto. Il Gallina, col mostrare alla sua compagnia anche nelle piccole cose quale è il suo intendimento e lo spirito che deve interpretare la sua idea anche ne' personaggi secondarii e mai inutili ne' suoi quadri, ha portato alla Compagnia veneziana una intonazione sicura e viva, che la fa riuscire in ogni cosa.

Egli è arrivato così a fare quella *compagnia stabile*, e che lo è tanto più quanto più va *vagando*, che ad altri non è riuscita. È questa davvero una Compagnia veneziana. Perchè, come se n'ebbe una piemontese, non se ne potrà avere una napoletana ed una toscana, mostrando così le varie stirpi italiche a sè stesse quali sono e dipingendole dal vero? Abbiamo ora anche l'esercito che aiuta i varii dialetti a farsi intendere in tutte le regioni. Forse per questa via del dialetto si andrà alla lingua più presto, che col portare il solito francesismo, la solita moda parigina anche sul teatro, facendo produzioni non attinte dal vero, ma dalle opere altrui.

Anche nei racconti che compariscono nei giornali vorremmo, che gli autori ci dipingessero i costumi che hanno dappresso, togliendoli dal vero.

Se volete rendere la letteratura popolare dovete non portare voi stessi, le vostre passioni e le vostre voglie in iscena, come fanno i poeti della nuova Arcadia di oggidì; ma ritrarre dalla vita vera del popolo ciò che essa offre di più notevole. Resta sempre la morale, l'ideale come altri direbbe, colla scelta dei soggetti che si dipingono e nelle figure che li rappresentano, e nel modo con cui si aggruppano e si esprimono. Ma la storia diventa lunga, ed il proto aspetta. Dunque un addio ed un arrivederci alla Compagnia veneziana ed al suo egregio direttore ed autore; e basta.

PICTOR.

(1) Non solo l'Impresa delle pompe funebri, Bertaccini, Muzzolini anche.

Questa sera, serata d'onore dell'attrice Laura Zanon Paladini, la Compagnia Veneziana esporrà la commedia in 2 atti di G. Barrera: *I do vedovi* ovvero *I raggiri di una serva.*

Terminerà la serata con la brillante farsa: *Una bona idea dela serva.*

Operette al Minerva. La nuova Compagnia di operette della Città di Torino, diretta dall'artista Ettore Bonturini darà, quanto prima, un corso regolare di rappresentazioni al nostro teatro Minerva.

Repertorio: Torino di Carnovale di Casiraghi — Un'antica Legge di Scozia di Federici — Il Testamento del signor Crach di Lecocq — I moschettieri del Re di Bertaggia — **nuovissime per Udine** — Madama Angot di Lecocq e Il matrimonio fra due donne di Hoffenbach.

A domani del personale artistico. Notiamo oggi soltanto e per incidenza che esso è molto più numeroso e migliore di quello che fu a Palmanova.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Guarani »	Gomez
3. Valzer « Apollo »	Arnohld
4. Coro nell'op. « Faust » (Finale III°	Gunod
5. (Romanza e duetto « Ebreo » (Finale II°	Apolloni
6. Polka	N. N.

Un fanciullo e un cavallo. Ieri, verso le 4 e mezzo, fermo sulla via fuori dello Stallo Ballico di Via Savorgnana stava un cavallo attaccato ad una carretta e dentro questa era un fanciullo di 6 o 7 anni. A un tratto il cavallo si mosse rapidamente, le briglie caddero a terra, il fanciullo si pose a strillare e la carretta fu trascinata di furia a zig zag fino allo sbocco di Via Savorgnana con quella dell'Ospitale. Lì coraggiosamente certo *Noni Palmarin* si avventò al cavallo e cercò di fermarlo, ma fu cacciato, da un urto della bestia, contro il muro da cui rimbalzò e cadde a terra. Se andò poco dopo, ma col braccio sinistro contuso e forse lussato; fece infatti uno sforzo a porsi la mano in tasca.

L'opera sua tuttavia fu profittevole, chè il cavallo, rattenuto da lui, rallentò il corso e fu fermato presso la Chiesa del Cristo.

Spavento grandissimo nel fanciullo, e oltre ciò nessun male fuorchè l'imprudenza di abbandonare nella via un cavallaccio alle mani di un fanciulletto.

Albo della Questura. *Arresti.* Le guardie di P. S. arrestarono ieri due giovanotti da Murano (Venezia) che si aggiravano per Udine privi di recapito ed oziosi.

Nulla di positivo ancora sul tempo che arriverà da noi il nuovo reggimento di cavalleria.

Il mese di novembre. Diamo le predizioni del solito Mathieu de la Drôme per il mese di novembre:

Dal 1 al 3 temperatura rigorosa in Irlanda, Scozia, provincie Scandinave, Russia settentrionale e centrale. Freddo intenso in Francia ed in tutta la zona centrale dell'Europa, specialmente in Svizzera, nel Tirolo e nella Boemia.

Venti variabili in tutti i mari del continente europeo. Vento forte al largo dell'Oceano, non lungi dalle coste francesi, inglesi ed irlandesi. Neve nell'Alsazia Lorena e nella Germania.

Tempo secco al mezzodì della Francia e dell'Europa alla luna piena, che comincerà il 3 e finirà il 9.

Ghiaccio nella regione settentrionale d'Europa. Forte tramontana, il 3 ed il 7, sul Mediterraneo centrale e sull'Adriatico.

Periodo d'eguale carattere del precedente all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 9 e terminerà il 17. Freddo quasi ovunque e rigoroso nella Pomerania e nella Polonia. Venti assai variabili sul mare del Nord, l'Oceano, il Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago, specialmente il 9, dal 12 al 13 ed il 16. Burrasche nel mar Nero.

Temperatura rigorosa nel nord dell'Europa alla luna nuova, che comincierà il 17 e finirà il 27. Ghiaccio nell'alta Italia, Austria, stati danubiani, ecc.

Tempeste al largo dell'Oceano e venti violenti ed assai variabili sul Mediterraneo e nei mari interni, specialmente il 17, dal 19 al 20 ed il 24.

Pioggie generali al primo quarto della luna, che comincierà il 25 e terminerà il 2 dicembre.

Periodo non soltanto piovoso e ventoso, specialmente per il centro ed il mezzogiorno d'Europa, ma talora anche nevoso. Umidita. Nebbie.

Venti variabili sul Mare del Nord, l'Oceano, il Mediterraneo e tutti i mari interni, specialmente il 25 e dal 28 al 30.

Rilasci marittimi in tutti i porti del continente europeo ed in quelli del nord dell'Africa. Da temersi naufragi non solo in alto mare, ma anche alle coste del mare del Nord, dell'Oceano e del Mediterraneo. — Grandi ondate sull'Adriatico. Ingrossamento dei fiumi e dei torrenti nell'Europa occidentale e centrale.

Temperatura variabilissima e talora assai rigorosa durante il corso di questo mese. Devesi osservare in tutta l'Europa un'igiene rigorosa. Navigazione ardua e pericolosa dal 17 al 30.

Oltre il confine.

Sempre Krauss. L'Austria di una volta bastonava, ma nè quella di ora accarezza. Negli ultimi giorni della settimana passata, fu, in un paese d'oltre confine, arrestato un giovinotto, accusato di aver gridato, *di notte ed in mezzo alla campagna deserta*: Viva Oberdank!

Condotto nello Stockhaus, cominciarono parecchi sbirri a trattarlo come i ladroni trattarono Cristo. Ah tu gridi viva quel p...? diceva uno, e giù una ceffata — Morte a tutti voi razza di c..., diceva un altro e giù un gran calcio. Infine capitò un nuovo venuto, che non avea la divisa, e saputo il fatto, corse al prigioniero e per primo saluto gli sputò in faccia gridandogli: Te'... p....

Ci ricorda quanto, subito dopo il suo arresto, successe allo stesso Oberdank. Dall'albergo alla polizia di Ronchi fu condotto tra i calci e i pugni di due gendarmi; ivi a lui incatenato, si avventò un commissario che lo schiaffeggiò insultandolo nel modo più vile e triviale.

Non crediamo che il governo voglia queste sevizie; crediamo anzi ch'esso le ignori; ma tal cosa gli fa torto, perchè la Polizia cieca, feroce potrebbe essere la sua rovina di nuovo.

Non si vede nei paesi slavi?

INTERMEZZI LETTERARI

Caratteri della poesia italiana contemporanea.

II.

Nessuno crederebbe, leggendo i versi che oggidì si stampano in tanta copia, che la nostra poesia sia coltivata dai giovani, a' quali non sono scomparse le tracce del seno materno. I nostri poeti, nella loro pluralità, sono poppanti. E non son io che affermo; sono eglino stessi.

.... ti mando un saluto, o Sannio fiero,
Senza nube, d'affanni,
con tutto il fuoco prepotente e altero,
de' miei *diciassett'anni.* 1)

Così il d'Annunzio.

Ecco ora l'età del sig. Carlo di Lieto:

Ho qui nel cuore
una guerra di spasimi e d'affanni
mentre scrivo e sorrido,
e sono morti appena i miei vent'anni 2)

E vent'anni confessano d'aver i sig. Bartucci-Fontana 3), C. Partagrego 4), G. Pardini 5), E. della Stella 6), P. Martire 7), e tanti altri, Papiliunculus 8), poveretto, ha passato i trenta.

1) G. d'Annunzio, *Primo vere*, p. 14.
2) *Albe*, Napoli, fr. Carluccio, 1879.
3) *Liriche*, p. 130.
4) *Acquarelli*, versi, Napoli, fr. Orfeo, 1883.
5) *A vent'anni*, Catania, Giannotta, 1883.
6) *A vent'anni*, Bologna, Zanichelli, 1879.
7) *Primi versi*, Cosenza, tip. dell'Avanguardia, 1884.
8) *Primi ed ultimi*, *Ruit hora*, p. 34.

Eppure, malgrado di tanto tenerume, scrivono in si fatto modo, da far credere senz'altro che abbiano de' cappelli bianchi su la testa e delle rughe sulla fronte.

Le grinze io conto al povero mio cuore
E già mi sento morir di languore. 1)

Essi parlano di *anche opime, di trionfo di curve*, di *coscie ritonde*, che *elisii promettono di gioie, di mani frementi* che tentano *la verginea nona*, 2) Poi vi fanno saper che cercano

la gioia
del combattuto amplesso e l'infocata
vertigine del senso
per affogare
l'eterno
tedio nell'orgia e nella colpa.... 3)

Vi dicono ancora che preferiscono
i bianchi seni al raggio dei deppier 4)

e che vorrebbero

Tra le scede di Frini avvinazzate
... il fior di giovinezza isfacelar!.... 5)

Ma non basta. V'è chi, come il sig. Alessandro Negozi che vorrebbe

Dormire i dì più belli
Sul vergine.... seno e fra i capelli 6)

di una Maria qualunque. Chi, come il sig. Leonesi, che vorrebbe levarsi

colla donna *sua*,
In un amplesso che non ha l'eguale
Là dove amor tripudia,
E vivere immortale. 7).

Chi vorrebbe un bacio dalla sua fanciulla, un bacio, ben inteso,

Di voluttà, d'amor
per ritornar *contento*
al nulla
Profumato come un fior. 8)

E vi parlano di *colmi fianchi* e di *fiorenti del sen tesori bianchi* 9), e di *corpetti vermigli frenanti le gioie de 'l seno* 10). E poi vi vengon fuori con de' versi come questi:

Oh soffro, Giulia soffro, e anelo al tuo
(caldo sussurro,
Al tuo sguardo *poetico azzurro,*
A que' tuoi baci anelo, a' sorrisi *cocenti,*
Agli amplessi *convulsi frementi* 11)

e vi fanno delle confessioni, punto necessarie:

Quando saremo morti e ci porranno
sull'eterne bilancie, lo vedrai,
o Lucia, *quanti chili* peseranno
quei peccati dolcissimi che sai. 12)

Insomma, a sentirli si direbbero invecchiati nel vizio, vecchi libertini che hanno percorso tutta la scala de' piaceri, e che tuttavia conservano de' desideri, e che nulla ad essi riuscirebbe nuovo in fatto di pornografia. E invece ci sarebbe da scommettere che questi signori in fatto di donne, abbiano poco o punto esperienza e che lavorino sopra tutto d'immaginazione. In tal caso, che è il caso più probabile, non sarebbe da consigliarli di non fare o di non desiderare in pubblico tante stranezze e cose tanto poco oneste, ma di rinchiudersi in casa propria o ne' postriboli senza venirci a seccare coi loro desideri impuri o con le loro stupide visioni? Certe cose si fanno e non si dicono; e se si fanno bisogna farle senza testimoni. In quanto poi ai desideri, se non sono attuabili, sono nient' altro che sogni di mente inferma e impurità di nomini impotenti.

Del resto, si scrive tutto ciò perchè così vogliono i tempi, le scuole. Non è perciò necessario esser libertini.

Si può ben essere casti e regolati come un fanciullo che curi molto la sua salute; si può avere degli ideali che non poggino sul fango e amare delle donne oneste; si può insomma esser puri d'anima e di corpo e scrivere nello stesso tempo di donne adultere, di case di tolleranza, di turpitudini d'ogni genere e specie. Così vuole la moda.

Oggidì non si può benissimo servir la messa ogni mattina ed essere in poesia poeti *porci*; si può trovar intollerabile e impudica la poesia altrui, biasimarla, vituperarla, ed esser poi più indecenti e intollerabili degli altri. Contraddizione non v'è, nè vi può essere per essi, per quelli che hanno un tantino di buon senso c'è e ci sarà sempre.

Se non che questi signori non soltanto trovano nella propria mente inferma argomenti di genere esotico, ma ancora nelle cose, ove altri certo non li cercherebbe e tanto meno si troverebbe. Gabriele d'Annunzio, per esempio, vede delle *bocche* e dei *turgidi seni* perfino nelle sue strofe:

.... a me tra man si torcon le strofe
selvaggie, come Tiadi;
io su le *rosse bocche* e su'*turgidi seni* le
elle poi ratte sfuggonmi (bacio:
con un riso protervo di sfida, e dileguan
ridendo (21). (ne' campi

Ma il signor d'Annunzio ci parla anche d'una marina, che, naturalmente, è *glauca*, la quale

sente ne 'l grembo
li *amor' verdi* de l'alighe 22)

e d'una *ebbrezza di vino* che *brilla in giro* 23), e di *secolari tronchi di quercia* che

ergevano a li incanti lunari
le membra, *come atleti che chiedessero abbracci; ansando ed anelando, non più paghi de i lacci de l'edera* 24)

e di vigne che s'arrampicano lente pe' colli
con le flessibili
braccia lussuriando a la luce 25)

e così via.

Il sig. F. Italo Giuffrè poi ci parla di un *fiammante papavero* che rosseggia su la zolla quà verde e là ingiallita, il qual papavero

.... come un gallo nell'amore, occheggia
l'argentea dal sen d'oro margherita 26)

E il signor Tito Mammoli nell'*Ateneo Italiano* 27) ci descrive Ischia in questo modo:

Era in festa la terra,...... di palmeti,
e di cedri, e di gigli incoronata
Ischia olezzava; lieve. .., sussurranti
cambian l'onde le rive, e ti parea
una vaga baccante che dormisse
su' una conca di fior, fra il glauco cielo,
ed il glauco mar: — culla di sogni,

idea non nuova, avendo fra i tanti altri, anche il d'Annunzio detto la stessa felicissima cosa:

La padiska città dormia tra i platani
si come una regina 28)

Insomma per questi signori tutto il mondo è lussuria. Ogni cosa ha braccia fremeti, bocche rosse e seni turgidi; e se vi parlassero di bastoni e pali di telegrafo finirebbero per trovarvi e seni e bocche e braccia che fremono d'amore, e vi direbbero che essi vi scuotono i sensi e hanno brividi e odore di carne. Per essi una sedia capovolta può parere una donna caduta per troppe libazioni, una bottiglia parere donna incinta. E così via. Da per tutto fremiti, sussuri, baci, amplessi. Eppure, dov'è tutto questo? Neanche nel *Paradon*, descritto con tanta lussuria dallo Zola nella *Faute de l'abbé Mouret*.

Ah se l'ho detto che i poeti nostri voglion essere realisti e sono peggiori degli idealisti stessi. Se vivessero Democrito ed Eraclito, creperebbero, l'uno pe 'l riso, l'altro pel pianto.

VITTORIO PERI.

1) Giuseppe Marietti, *Primi versi*, Bologna, Zanichelli, 1883.
2) G. d'Annunzio, *Primo vere*, p. 175-176.
3) Antonio Cioni, *Fremiti*, versi, Firenze, Bencini, 1880.
4) A. Cioni, loc. cit.
5) Cit. nelle *Strofe* del Turati.
6) *Fantasmagorie*, Ancona, G. Morelli, 1884.
7) *Il mio ideale*, Bologna, tip. militare, 1884.
8) Agatino Perotti, *Veritas*, Catania, Martinez, 1880.
9) Bartocci Fontana, *Liriche*, p. 23.
10) D'Annunzio, *Primo vere*, p. 145.
11) Bartocci Fontana, op. cit., p. 81.
12) G. Pardini, *Quando saremo morti*, nell'*Ateneo Italiano*, 1 agosto 1884.

1) *Primo vere*, p. 188.
2) *Canto nono*, p. 15.
3) *Primo vere*, p. 184.
4) *Peccato di maggio.*
5) *Primo vere*, p. 186.
6) *Il canto de' Corvi.*
7) An. VII, ser. II, n. 4, 15 agosto 1883.
8) *Primo vere*, p. 156.

FATTI VARII

Le farse della superstizione. Un giornale ultramontano della Svizzera francese attribuisce in grossi caratteri il decrescimento del cholera nel mezzogiorno della Francia... agli *scapulari anticholerici!*

« Questi scapulari, sui quali è ricamata l'immagine di Santa Vergine, dice l'organo rugiadoso, e che furono benedetti dal Santo Padre, il Papa, hanno per effetto meraviglioso di proteggere i fedeli contro qualsiasi affezione o indisposizione choleriforme.

« La lunghezza dei nastri permette di far discendere questi scapolari fin sopra al ventre e, posti che siano su quella parte del corpo, essi arrestano immediatamente la diarrea!

« Crediamo utile di enumerare le cure maravigliose che già si devono, dalla comparsa del flagello in poi, a quest'oggetto di devozione.

« Si possono procurare mediante invio postale di franchi 4.50 gli scapolari anticholerici presso l'abate signor Gibelin, già cappellano di marina, a Tolone (dipartimento del Varo) ».

Cristo ha scacciato i mercanti da tempio, ma — come si vede — pur troppo vi sono ritornati!

Leonardo da Vinci. Dotti italiani e stranieri eccitano il governo a pubblicare i manoscritti e i disegni di Leonardo da Vinci e specialmente il codice e l'atlante preziosissimi esistenti in Milano. Assicurasi che l'onorevole Coppino se ne occupa e presto darà una risoluzione definitiva.

TELEGRAMMI

Roma 29. La diceria sparsa ieri a Roma che fosse probabile la nomina dell on. Miraglia, Capo della Corte di Cassazione, a Presidente del Senato è destituita di fondamento.

Il ministro dell'interno ha ricevuto dai prefetti della Sicilia e della Sardegna le risposte circa la convenienza dell'abbreviazione delle quarantene stabilite per gli sbarchi nelle isole.

I prefetti della Sardegna espressero il parere che la quarantena potrebbe venire ridotta a dieci giorni; invece i prefetti della Sicilia avvertirono il governo che le principali città dell'isola sono concordi nel voler mantenuta l'attuale quarantena dei 21 giorni.

In presenza di tale risposta, non si sa quale decisione adotterà il ministero; ritiensi però che il vigente periodo quarantenario sarà mantenuto anche per un paio di settimane.

Ieri sera l'on. Biancheri, presidente della Camera, ha fatto ritorno a Ventimiglia.

Torino 29. Il 4 novembre farassi la premiazione coll'intervento dei sovrani. Sono invitati il corpo diplomatico, i ministri, le presidenze del parlamento, le autorità.

Londra 29. Camera dei Comuni. Dopo un discorso di Gladstone, fu respinto con voti 249 contro 48 un'emendamento dei parnellisti, per un inchiesta sull'Irlanda.

Londra 29. La regina Vittoria attraversando il suo giardino a Balmoral in Iscozia, un ignoto le sparò addosso un colpo di rivoltella senza ferirla. Il Governo ordinò il più rigoroso segreto su questo fatto.

Parigi 29. A proposito degl'incidenti del Marrocco, assicurasi che sia partita la corazzata *Suffren*. La *France* instiga il Governo ad agire, pretendendo che il sultano del Marocco desideri il protettorato francese, malgrado l'ostilità dei suoi stessi funzionari.

Milano 29. E' morto il senatore Sighele.

Pietroburgo 29. E' comparso un opuscolo clandestino nichilista. In esso si afferma che due operazioni furono sospese in seguito al tradimento di Degaeff. Questi però si riabilitò presso i suoi compagni, uccidendo il colonnello Sudeykin e rivelando ai nichilisti la lista completa degli agenti secreti del governo russo. In base a queste rivelazioni si riprenderanno ora gli attentati.

Berlino 29. Finora conosconsi 74 elezioni, di cui 29 ballottaggi. Sono definitivamente eletti 13 clericali, 7 socialisti, 8 progressisti, 6 nazionali liberali, 4 conservatori, 5 liberali conservatori, 2 democratici, 1 alsaziano, un guelfo. Fra i ballottaggi sonvi 13 socialisti contro membri di altri partiti.

Roma 29. Il tribunale militare pubblicò sentenza contro il tenente Ludovisi che uccise in duello il sottotenente Millia. Lo condannò a due anni di reclusione militare, alla sospensione del grado e alle spese.

Roma 29. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha deliberato che, visti i motivi della sua precedente sentenza, colla quale l'on. Sbarbaro fu rimosso da professore ufficiale, crede non potere per ora accordargli la libera docenza.

Roma 29. Venne fatto il sorteggio fra i Consiglieri componenti il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per far luogo al parziale rinnovamento e uscirono dall'urna i nomi dei Consiglieri: Villari, Bizzozzero, Brioschi, Cabella, Ferrari, Gabelli, Lessona e Struver, i quali scadono quindi dalla carica.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 30 ottobre

Granaglie.

Grano vecch.	L. 12.10	12.50	—.—	All'ett.
Grano nuovo	» 8.50	10.80	—.—	»
Giallone »	» 11.10	11.75	—.—	»
Frumento	» 14.—	15.20	—.—	»
Segala	» 10.30	10.60	—.—	»
Lupini	» 6.10	6.25	—.—	»
Sorgorosso	» 6.—	7.—	—.—	»
Avena	» 15.—	—.—	—.—	»
Saraceno	» 8.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 15.—	—.—	—.—	»
Castagne	» 9.—	12.—	—.—	Quint.

Legumi freschi.

Fagiuoli	L. —.26	—.30	-.—	Al kilo
Tegoline	» —.10	—.12	-.—	»
Piselli schiavi	» —.30	—.—	-.—	»
Patate	» 7.—	8.—	-.—	Quint.

Frutta.

Pomi	L. -.10	-.16	-.23	Al kilo

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 1.20	1.30	Al kilo
Galline »	» 1.—	1.05	»
Pollastri »	» 1.15	1.25	»
Oche (vive »	» 0.70	-.80	»
Oche (morte »	» -.—	-.—	»
Anitre »	» -.95	1.10	»
Polli d'india (femmine »	1.—	1.05	»
Polli d'india (maschi »	-.90	-.95	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L. 4.—	5.—	-.—
» » II »	» 3.20	3.50	-.—
» della Bassa I »	» 3.70	4.—	-.—
» » II »	» 3.—	3.25	-.—
Paglia da lettiera nuova	» 3.10	3.30	-.—

Compreso il dazio

Legna (Tagliate	L. -.—	-.—	-.—	-.—
Legna (In stanga	» 2.40	2 60	-.—	-.—
Carbone (I qualità	» 6.75	7.25	-.—	-.—
Carbone (II »	» 5.50	5.85	-.—	-.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 ottobre 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.79	754.84	755.17
Umidità relativa	52	42	64
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N E	—	N E
Vento (veloc. chil.	4	0	3
Termom. centig.	9.8	11.4	9.0

Temperatura (massima 21.1 (minima 3.8
Temperatura minima all'aperto 0.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 ottobre

R. I. 1 gennaio 94.53 per fine corr. 94.73
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —.—
Bancanote austriache da 206.75 a 207.—
Fiorini austr. d'arg. da -.— a —.—

BERLINO, 29 ottobre

Mobiliare 478.50 Lombarde 249.—
Austriache 499.— Italiane 95.90

LONDRA, 28 ottobre

Inglese 100. 5/8 Spagnuolo —.—
Italiano 95.5/8 Turco —.—

FIRENZE, 29 ottobre

Nap. d'oro —.—.— A. F. M. 654.50
Londra 25.14 Banca T. — —
Francese 100.30 Credito it. Mob. 933.—
Az. M. —.— Rend. italiana 96.90 —
Banca Naz. —.—

Particolari.

VIENNA, 30 ottobre

Rend. Aust.(carta) 81.05; Id. Aust. (arg.) 82.20
Id. (oro) 103.35
Londra 122 35; Napoleoni 9.92 —

MILANO, 30 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 96.70

PARIGI, 30 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 96.75

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 45 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8 33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della ditta
CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI
di UDINE

FABBRICAZIONE A VAPORE
DI TUBI MATTONI PIENI E BUCATI
da 2-3-4 fori per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

FABBRICAZIONE A MANO
di MATTONI, TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI
per decorazioni di ogni sagoma e dimensione.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor ***Gio. Batt. Calligaro*** in Zegliacco (p. Artegna).
Il materiale viene condotto coi nostri carri a domicilio del Committente. 79

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.
Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.
Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.
Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.
Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**
Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.
Vendesi in tutte le grandi Metropoli.
Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.
Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Grandi Magazzini
PIETRO BARBARO

UDINE, Mercatovecchio n. 2
VENEZIA-PADOVA-TREVISO.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

Vestiti completi stoffe novità tutta lana	da L.	**22**	a **120**
Soprabiti d'inverno flanella	»	**18**	» **130**
Soprabiti e Collari (3 usi)	»	**35**	» **130**
Collari ruota perfetta	»	**15**	» **80**
Makferland o Punch	»	**20**	» **75**
Calzoni novità pura lana	»	**5**	» **40**
Oulster Siberien (gran novità)	»	**60**	» **125**
Gilet a maglia	»	**7**	» **20**
Impermeabili	»	**25**	» **50**

SPECIALITÀ **Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini**

Coperte da viaggio - Plaids inglesi - Veste da camera - Uose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.
Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.
Si eseguisce **qualunque commissione** entro 12 ore. 82

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**
Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.
L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.
La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.
Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.
Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42
Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.
Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*
NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico, d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**
Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali
UDINE
Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 3 Novembre il vap. **Sud America**
» 14 » » **Singapore**
» 15 » » **Orione**
» 18 » » **Napoli**

Partirà il 22 Novembre il vap. **Adria**
» 1 Dicembre » **Regina Margherita**
» 3 » » **Europa**
» 5 » » **S. Gottardo**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci